

# Beata MADDALENA MORANO vergine

15 novembre - memoria facoltativa

Per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice:  
memoria.



*Nata a Chieri (Torino) nel 1847, Maddalena Caterina Morano inizia fin da giovane fra i piccoli del luogo un tirocinio pedagogico di cui sarà improntata tutta la sua vita specialmente dopo il conseguimento del diploma di insegnante. Ricca di esperienza didattica e catechistica, sui trent'anni può coronare un desiderio di consacrazione che risale alla sua prima comunione. Nel 1879 è Figlia di Maria Ausiliatrice e chiede al Signore la grazia «di rimanere in vita finché non abbia completato la misura della santità». Destinata nel 1881 alla Sicilia, vi inizia una feconda opera educativa tra le fanciulle e le giovani dei ceti popolari. Volgendo costantemente «uno sguardo alla terra e dieci al Cielo», apre scuole, oratori, convitti, laboratori in ogni parte dell'isola. Nominata superiora provinciale assume anche l'impegno formativo per le nuove numerose vocazioni, attratte dal suo zelo e dal clima comunitario che si crea intorno a lei. Il suo molteplice apostolato è apprezzato e incoraggiato dai Vescovi, che affidano alla sua evangelica intraprendenza l'intera Opera dei catechismi. Minata da un'affezione tumorale, il 26 marzo 1908 suor Morano chiude a Catania una vita di piena coerenza, vissuta sempre nell'intento di «non ostacolare mai l'azione della Grazia con cedimenti all'egoismo personale». Nella stessa città Giovanni Paolo II l'ha proclamata beata il 5 novembre 1994. La celebrazione della memoria cade nel giorno che ricorda la sua nascita terrena.*

## ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è la vergine saggia,  
una delle vergini prudenti:  
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa.

## COLLETTA

Padre  
tu hai fatto germinare  
nel cuore della Beata Maddalena Morano, vergine, la tua parola di verità,  
che la spinse a dedicarsi con sapienza e costanza all'educazione dei giovani:  
donaci, per sua intercessione e sul suo esempio,  
di essere docili all'azione dello Spirito  
per compiere con gioia il tuo disegno d'aurore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R/ Amen.**

*Le letture si prendono dal Lezionario feriale.*

*Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.*

## PRIMA LETTURA

Fil 3, 8-14

*La sublimità della conoscenza del Signore Gesù.*

### *Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non pera che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

*Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

**R/** *Sei tu, Signore, il mio unico bene.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,

senza di te non ho alcun bene». **R/**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R/**

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena nella tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **R/**

*Oppure:*

## PRIMA LETTURA

1 Gv 3, 14.16-18.20b-24

*Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità.*

### *Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo

mondo e vedendo il suo fratello in necessita gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.

Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui.

E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

*Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE**

**Dal Salmo 17 (16)**

***R/ Ti amo, Signore, mia forza.***

Accogli, Signore, la causa del giusto,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è l'inganno.

***R/***

Venga da te la mia sentenza,  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,  
provami al fuoco, non troverai malizia.

***R/***

Seguendo la parola delle tue labbra,  
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi  
e i miei piedi non vacilleranno.

***R/***

### **CANTO AL VANGELO**

***Cf Lc 11, 28***

***R/ Alleluia, alleluia.***

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la custodiscono con aurore.

***R/ Alleluia.***

**>>>**

## VANGELO

Lc 10, 38-42

*Marta lo accolse nella sua casa; Maria ascoltava la sua parola.*

### ✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dalle molte faccende.

Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

*Parola del Signore.*

*Oppure:*

## CANTO AL VANGELO

*Cf Gv 15, 5*

*R/ Alleluia, alleluia.*

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;  
chi rimane in me porta molto frutto.

*R/ Alleluia.*

## VANGELO

Gv 15,1-8

*Rimanete in me, e io in voi.*

### ✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

*Parola del Signore.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli (e sorelle) carissimi, imploriamo la misericordia del Padre, per l'intercessione della beata Morano e di tutti i santi che hanno testimoniato l'adesione a Cristo, nell'esercizio della carità eroica.

**R/ Santifica il tuo popolo, Signore.**

1. Perché la comunità cristiana, santa per la dottrina e per i sacramenti della fede, esprima nella vita dei fedeli e dei pastori la perenne fecondità dello Spirito, preghiamo. **R/**
2. Perché sull'esempio di Madre Morano e per sua intercessione, ogni Figlia di Maria Ausiliatrice sappia vivere nella fedeltà al carisma salesiano e nel generoso servizio ai giovani, preghiamo. **R/**
3. Perché la famiglia, consacrata al patto nuziale, diventi scuola di vita evangelica e vivaio di speciali vocazioni al servizio del popolo di Dio, preghiamo. **R/**
4. Perché coloro che si dedicano al ministero dell'evangelizzazione e della catechesi, accompagnino con la santità della vita il messaggio che diffondono, preghiamo. **R/**
5. Perché noi tutti, membri del popolo di Dio, fedeli agli impegni del Battesimo, esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo. **R/**

Padre santo, guarda la tua Chiesa alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio, fa' che non le manchi mai il frutto e il segno della santità, perché possa annunziare con la forza dello Spirito la parola che illumina e che salva.

Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**

**SULLE OFFERTE**

Benedici, o Padre,  
i doni che ti offriamo nel ricordo della beata Morano,  
e rinnova profondamente il nostro spirito  
perché, liberi dai fermenti del male,  
viviamo una vita nuova nella Luce del Vangelo.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Cf Lc 10, 42**

La vergine prudente  
si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta.

**DOPO LA COMUNIONE**

La comunione alla mensa del corpo e sangue del tuo Figlio  
ci distolga, o Padre, dalla seduzione delle cose che passano,  
e sull'esempio della beata Maddalena Morano  
ci aiuti a crescere nel tuo amore  
per godere in cielo la visione del tuo volto.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**